



CASA PER L'EUROPA  
GEMONA DEL FRIULI

# informa



informa GIOVANI

2013 (nn. 1-2-3)

CASA PER L'EUROPA DI GEMONA • CENTRO EUROPEO D'INFORMAZIONE  
PUNTO EURODESK - INFORMAGIOVANI

Piazza del Ferro, 9 - 33013 Gemona del Friuli / UD - tel / fax 0432.972016  
info@casaxeuropa.191.it - www.casaxeuropa.org

Oradio di apertura al pubblico: martedì, giovedì e venerdì dalle 15:00 alle 19:00

Pag. 2

• "Impariamo l'Europa"

Il nuovo libro della Casa per l'Europa di Gemona rivolto ai futuri protagonisti di un'Europa migliore (di Renato Damiani)

## Editoriale

Certo. I bollettini della Casa per l'Europa sono dedicati soprattutto ad illustrare le singole attività che l'associazione porta avanti. E dobbiamo dire che sono davvero tante. Per cui il "materiale" per il giornalino sicuramente non manca. Anzi.

Pur tuttavia desideriamo dedicare questo numero solo ad un evento: quello che riteniamo uno dei più importanti, se non il più importante dell'intera annata sociale. Vale a dire la realizzazione del lavoro "Impariamo l'Europa". Si tratta una pubblicazione, in due volumi, rivolta soprattutto ai giovani studenti delle superiori, ma che senz'altro può interessare tutti coloro che desiderano farsi un'idea dell'Europa. Non ci stancheremo mai di ripetere, in-

fatti, che per decidere bisogna conoscere. E, piaccia o non piaccia, l'Europa è un "qualche cosa" che è entrato ormai nella nostra vita e con cui bisogna fare i conti ogni giorno, nonostante la crisi della Ue e il ritorno di ideologie che pensavamo dimenticate e che tornano invece qua e là a fare capolino (e paura) tra la gente disorientata.

Intanto andiamo a pubblicare il primo volume. Per il secondo bisognerà attendere il 2014 "inoltre", in ogni caso un momento successivo alle elezioni per il rinnovo del parlamento europeo. Nel 2014 ricorre anche il 25° anniversario di fondazione e di ininterrotta attività della Casa per l'Europa.

Ma con la pubblicazione del secondo volume non vogliamo a tutti i costi celebrare il raggiungimento di questo significativo traguardo. Ci spinge, infatti, a questa "calendarizzazione" soprattutto un motivo pratico: non vogliamo correre il rischio di "nascere già vecchi" e di riportare dati che stanno per essere superati.

Per illustrare il primo volume abbiamo scelto di affidarci ad un articolista di eccezione: lo stesso autore della pubblicazione, Renato Damiani.

**Buona lettura!**

# "Impariamo l'Europa"

**Il nuovo libro della Casa per l'Europa di Gemona rivolto ai futuri protagonisti di un'Europa migliore (di Renato Damiani)**

Un certo Monsieur François Marie Arouet, più conosciuto come Voltaire, era solito affermare che la storia è "una burla che i vivi giocano ai morti". Voltaire, si sa, era un grande filosofo illuminista del Settecento, uno di quelli che hanno lasciato un segno profondo nel pensiero umano. Ma era anche un maestro dell'ironia, della satira e del sarcasmo, quindi, con tutto il rispetto verso l'illustre personaggio, non dobbiamo sentirci obbligati a condividere la sua opinione sulla storia e su quelli che la scrivono. Tuttavia possiamo ben ritenere che quelli che vivranno dopo di noi, se proprio non ci burleranno, in ogni caso ci criticheranno parecchio.

I motivi sono tanti, a livello locale, nazionale e globale, ma noi in questa sede ci accontentiamo del livello europeo, che comunque non è una scelta riduttiva, proprio perché non è più possibile separare la dimensione europea da quella nazionale o locale, essendo i vari livelli di "governance", oggi come mai, indissolubilmente interconnessi.

Crediamo tuttavia che non sia necessario aspettare i posteri per deplorare lo stato di crisi ormai settennale in cui siamo finiti in Europa, né per denunciare con preoccupazione i rischi del guado in cui ci stiamo dibattendo e i vortici che ci stanno insidiando. Vortici che si chiamano recessione, disoccupazione soprattutto giovanile, sfiducia verso il futuro, ecc. E non è necessario aspettare i posteri per riconoscere le responsabilità che gravano sull'intera società europea, ancor prima che sui politici che ci governano, i quali peraltro sono stati eletti da noi. Sono responsabilità in termini di chiusure nazionaliste o localiste, di miopi egoismi, di pregiudizi e reciproche diffidenze, di incapacità di vedere nel bene comune il bene di ognuno, di euroscetticismo populista, di attaccamento agli interessi del presente a scapito di un bene delle generazioni future, ecc.

Poi ci sono naturalmente anche le colpe dei governanti, i quali però, a meno che non si tratti di veri statisti, sono ostaggi e portavoce degli umori e degli interessi dei propri elettori. Quindi alla sua origine la crisi dell'Europa è una crisi identitaria e una crisi delle coscienze e dei valori civili.

Proprio per questo, se vogliamo uscire dal guado, è necessario partire dalle coscienze di tutti, ma in particolare da quelle dei giovani, che sono i meno responsabili della crisi presente,

ma i veri responsabili dell'Europa futura. È necessario rivolgersi ai giovani non tanto per convincerli, quanto per informarli, proprio perché senza informazione non c'è la possibilità né di fare delle scelte consapevoli e responsabili, né, una volta fatte, di portarle avanti con la convinzione e la tenacia che meritano.

L'impresa non è facile e lo sanno bene gli operatori della Casa per l'Europa di Gemona, che ormai da venticinque anni fanno dell'informazione e della promozione europea la loro missione. Tuttavia in questo momento di particolare difficoltà e disorientamento che molti avvertono nel sentirsi cittadini europei e nel condividere un progetto comune, la Casa per l'Europa ha deciso di fornire ai giovani uno strumento in più, cioè una pubblicazione, che porta appunto il titolo significativo: "Impariamo l'Europa".

La pubblicazione esce volutamente nel ventesimo anniversario dell'istituzione della cittadinanza europea, introdotta appunto in forza del trattato di Maastricht nel 1993. Una scadenza tanto importante che, proprio per celebrare quell'evento, le istituzioni europee hanno dichiarato il 2013 "Anno europeo dei cittadini".

Anche la Casa per l'Europa ha voluto fare la sua parte, nella convinzione che per costruire l'Europa dei cittadini non bastano certo i trattati, non bastano i

regolamenti e le direttive e non bastano neppure le procedure d'infrazione verso chi non li rispetta. Invece è necessaria una vera cultura europea, una consapevolezza diffusa dei meccanismi della comune democrazia sovranazionale e di un nuovo senso di appartenenza solidale e inclusiva. Si tratta naturalmente di un processo molto lungo e tuttora incompiuto (l'Europa non si farà in un solo giorno, diceva Schuman). Un processo iniziato con la generazione dei padri fondatori, continuato subito dopo attraverso la generazione di coloro che oggi sono i nonni e poi attraverso quella di coloro che sono i padri dei giovani a cui il libro è destinato.

E tuttavia, come si è detto, il processo è ancora ben lungi dall'essere concluso. Quindi ora tocca ai giovani raccogliere il testimone di questa lunga staffetta, per farlo avanzare verso il traguardo di una cittadinanza europea consapevole attiva e partecipativa.

La prima occasione si presenterà a molti di essi già nella primavera del 2014, allorquando saranno chiamati alle urne per eleggere coloro che dovranno interpretare la loro idea di Europa nel prossimo parlamento europeo. Anche dal voto di ognuno di essi dipenderà il futuro dell'auspicato processo federale, oggi come non mai messo in forse da una crisi materiale e dal rischio di una regressione storica verso il populismo e

il nazionalismo isolazionista. Ma, accanto al rischio del riemergere di vecchie chiusure e di egoismi ancestrali legati alla storia tormentata dell'Europa del primo Novecento, c'è anche il rischio della disinformazione, dell'indifferenza e del qualunquismo.

Proprio per contrastare questi rischi vecchi e nuovi, la Casa per l'Europa intende offrire attraverso

so le pagine del nuovo libro un piccolo contributo di conoscenza. Un contributo che riteniamo importante proprio perché l'Europa, o la si accetta acriticamente oppure la si rifiuta, proprio nella misura in cui non la si conosce. Il libro rappresenta la prima parte di un più ampio programma destinato a continuare con un secondo volume, per il quale è però necessario attendere il prossimo



rinnovo del parlamento europeo e delle altre istituzioni previsto nel corso del 2014.

Intanto nel primo volume vengono trattati i valori fondanti dell'Unione europea, il ruolo dell'Europa nel mondo, il retaggio mai sopito dei vecchi nazionalismi, le tappe del difficile cammino verso un nuovo soggetto federale e il significato di una nuova appartenenza europea inclusiva e solidale.

Il tutto è articolato in cinque capitoli scanditi da paragrafi snelli e veloci e arricchiti da utili quadri di approfondimento:

### Capitolo 1

Un mito, un continente, una storia, una civiltà.

*Quadro di approfondimento A/1*

I padri fondatori tra idealismo e pragmatismo.

### Capitolo 2

La lunga marcia verso il federalismo e la pace.

*Quadro di approfondimento B/1*

Il Consiglio d'Europa.

### Capitolo 3

L'Europa da Parigi a Roma, dalla CECA alla CEE, all'Euratom e oltre.

*Quadro di approfondimento C/1*

La bandiera della Comunità europea del carbone e acciaio (CECA).

*Quadro di approfondimento C/2*

I fratelli separati dell'altra Europa.

### Capitolo 4

Da Maastricht a Lisbona attraverso il fallimento della Costituzione

*Quadro di approfondimento D/1*

Il trattato di Lisbona.

### Capitolo 5

Cittadini d'Europa.

*Quadro di approfondimento E/1*

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Il lavoro si conclude con un'appendice cronologica e con una essenziale presentazione della Casa per l'Europa.

Le prefazioni portano le firme prestigiose del Presidente del Consiglio regionale Franco Iacop e del Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia Daniela Beltrame.

Naturalmente non sappiamo, né ci interessa sapere, se i posteri si interesseranno di noi e se, come affermava Voltaire, ci burleranno per quello che facciamo. Noi comunque crediamo di lavorare per un futuro migliore e quindi anche per il bene di quelli che eventualmente ci burleranno.

### Gli organi collegiali della Casa per l'Europa

Biennio 2012-2013

Consiglio d'Amministrazione

Silvio Moro *Presidente*

Renato Damiani *Vicepresidente*

Gabriella Zanocco *Segretario*

Nadia Campana, Angelo Floramo

Revisori dei conti per il 2013

Daniela Macor *Presidente*

Claudio Lisimberti *Segretario*

Santino Revelant *Revisore*

### "Casa per l'Europa di Gemona Informa"

Bollettino bimestrale della Casa per l'Europa

Iscritto al registro dei giornali e periodici del Tribunale di Tolmezzo al n. 176 del 09 febbraio 2009.

Direttore responsabile: Fausto Coradduzza

Direttore editoriale: Silvio Moro

Editore: Casa per l'Europa

di Gemona del Friuli, p.zza del Ferro, 9

33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

tel. 0432 972016

Stampa: ROSSO Soc. Coop. Gemona

Bollettino realizzato con il contributo della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

### Newsletter "Casa per l'Europa di Gemona Informa"

Vuoi ricevere anche tu la newsletter della Casa per l'Europa di Gemona?

Iscriviti sul nostro sito internet [www.casaxeuropa.org](http://www.casaxeuropa.org)

Ci trovate anche su Facebook alla pagina "Casa per l'Europa"

La Casa per l'Europa

è anche Internet Point e Centro PASI!

Puoi venire a navigare gratuitamente nell'orario di apertura al pubblico.